

MATRICE SWOT RELATIVA ALL'OBBIETTIVO TEMATICO 1 "RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE" DEL FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

PUNTI DI FORZA

- **Presenza diffusa sul territorio ed attrattività delle Università:** 141.700 iscritti nel 2012/2013: 8,3% del totale nazionale; indice di attrattività universitaria 30,3%, dato ottimo nel panorama nazionale, con una buona presenza di studenti universitari stranieri pari al 6% del totale iscritti contro 4% a livello nazionale.
- **Formazione avanzata della popolazione 30-34 anni:** 27,9% con istruzione terziaria (34,2% per la popolazione femminile), dato superiore all'obiettivo nazionale fissato nel PNR.
- **Laureati in discipline tecnico scientifiche:** in regione si contano 18,3 laureati in scienza e tecnologia ogni mille abitanti di 20-29 anni, un valore superiore sia a quello nazionale (12,4) che europeo; oltre il 30% dei laureati in regione nell'ultimo anno.
- **Presenza di una rete diffusa di strutture formative post-diploma ITS** specializzata negli ambiti della S3 regionale.
- **Presenza di importanti enti di ricerca nazionali** (CNR, ENEA, INAF, INGV, INFN, INFN) cui si accompagna **la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia** specializzata nella Ricerca Industriale per le imprese con oltre 80 strutture accreditate, organizzata in piattaforme coerenti con la S3 regionale.
- **Posizionamento regionale in miglioramento rispetto all'Indice di innovazione regionale:** da "medium" del 2007 e 2009 a "high" del 2011.
- **Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo:** incidenza maggiore (1,24% dell'occupazione totale) di quanto rilevato a livello nazionale ed europeo.
- **Brevetti registrati all'European Patent Office:**

PUNTI DI DEBOLEZZA

- **Formazione avanzata al di sotto della media europea:** nel 2013 le persone di 25-64 anni con educazione terziaria sono il 17,8% del totale, dato superiore a quello nazionale e anche in costante crescita, ma inferiore a quello medio europeo (come registrato anche per la fascia 30/34 anni).
- **Infrastrutture per la ricerca e sviluppo:** nonostante la presenza delle università, degli enti di ricerca e la recente costituzione della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia che coinvolge i diversi soggetti presenti, l'offerta di ricerca industriale risulta ancora eccessivamente frammentata, non pienamente capace di creare massa critica verso le imprese e verso le opportunità offerte dalle politiche europee.
- **Intensità degli investimenti in Ricerca e Sviluppo:** gli investimenti rappresentano l'1,43% del PIL regionale, dato superiore alla media nazionale ma inferiore alla media UE15 e agli obiettivi di Europa 2020.
- **Difficoltà per la crescita delle imprese** e il consolidamento e sviluppo delle start up innovative e creative in grado di incidere sullo sviluppo degli ambiti della S3;
- **Modesta posizione sulla Bilancia tecnologica regionale:** dal mercato della tecnologia l'Emilia ha incassato nel 2009 solo lo 0,25% di quanto incassato tramite le merci esportate; la vendita di diritti e servizi di know-how da parte dell'Emilia-Romagna rappresenta solo il 5% del totale nazionale.
- **Servizi ad alto livello di conoscenza:** i settori ad alta intensità di conoscenza (Knowledge intensive) – che comprendono i servizi di informazione e comunicazione, le attività finanziarie e assicurative, le attività professionali, scientifiche e tecniche, l'istruzione, la sanità e assistenza sociale, ecc. – rappresentano solo il 29,7%

<p>i brevetti provenienti dalla regione – seppur in calo nell’ultimo periodo – rappresentano il 15% del totale nazionale, con la miglior media di brevetti pro capite, al di sopra di quella europea.</p> <p>● Propensione all’innovazione delle imprese regionali mediamente più elevata della media nazionale: il 37,7% delle imprese con almeno 10 addetti ha introdotto almeno n’innovazione nel processo produttivo.</p> <p>● Specializzazione nei settori manifatturieri a medioalta tecnologia: i settori manifatturieri a medio-alta tecnologia impiegano l’8% dell’occupazione totale della regione, mentre rappresentano il 4,8% in Italia ed il 4,5% a livello europeo. In termini di esportazioni questi settori rappresentano il 52,6% delle esportazioni regionali totali (nel Nord rappresentano il 44,4% e a livello nazionale il 38,5%) e costituiscono ambiti particolarmente importanti nello sviluppo della S3 regionale.</p>	<p>dell'occupazione totale (sono il 33,8% a livello nazionale ed il 39% a livello di UE27).</p>
<p>OPPORTUNITA’</p>	<p>MINACCE</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Valorizzazione delle specializzazioni produttive su mercati più ampi per effetto della crescente globalizzazione ● Nuovi bisogni emergenti e nuova domanda in settori a elevata specializzazione ● Centralità nelle politiche europee degli ecosistemi regionali di innovazione rivolti in particolare al sistema delle piccole e medie imprese ● Nuovi fondi e programmi europei rivolti allo sviluppo della ricerca industriale e dell’innovazione (Fondi strutturali, Horizon2020 e EIP) e alla loro messa in rete a livello internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Persistenza del basso impegno nazionale nella ricerca e innovazione ● Permanenza di politiche nazionali deflazionistiche con conseguenze sulla domanda interna, sullo sviluppo del welfare, sui sistemi della conoscenza ● Ritardo nei livelli e nella strutturazione della ricerca pubblica e privata rispetto ai nuovi trend di domanda ● Alta concorrenza internazionale anche per le produzioni e le attività high tech ● Scarsa attrattività del nostro paese per le figure altamente specializzate, con fenomeni di precarizzazione anche nelle figure elevate (design, ricerca etc.) con conseguente fuga di "cervelli"